COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE **N. 32**

O R I G I N A L E

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria in Prima Convocazione

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO. APPROVAZIONE.

Addì **OTTO MAGGIO DUEMILAVENTI,** alle ore **19:00** con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza al DL n.18 del 17/03/2020 previa convocazione nei modi e nelle forme di cui al Decreto Sindacale n.3 del 20/03/2020, si è riunito in modalità telematica il Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

1)	***SANTONI ALESSANDRO***	***Presente***
2)	***BORELLI PIERLUIGI***	***Presente***
3)	***MONCIATTI GABRIELE***	***Presente***
4)	***VACCARI LORENZA***	***Presente***
5)	***BERNARDONI DAVIDE***	***Presente***
6)	***STEFANINI PAOLA***	***Presente***
7)	***QUERZOLA SIMONE***	***Presente***
8)	***SERRA ROBERTO***	***Presente***
9)	***BICHICCHI MATTEO***	***Presente***
10)	***SANTI SERGIO***	***Presente***
11)	***GALEOTTI MARTINA***	***Presente***
12)	***FABBRI SERGIO***	***Presente***
13)	***URAGANI GIANCARLO***	***Presente***

E' presente l'assessore esterno Lorenza CAROSI.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **BONANNI MARCELLA,** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO,** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: **BERNARDONI DAVIDE, STEFANINI PAOLA, FABBRI SERGIO**

OGGETTO: Regolamento comunale sul compostaggio domestico. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di illustrare il punto il Sindaco comunica che si rende necessario modificare l'ordine di trattazione degli argomenti, perché il punto 6 dell'ordine del giorno trasmesso ai Consiglieri, relativo alla modifica del Regolamento TARI, in realtà segue e non precede le proposte di cui ai punti 7, 8 e 9, che ne sono il presupposto, qualora vengano approvate.

Alle ore 19:30 il Consigliere Uragani esce dalla videoconferenza. I presenti sono ora 12.

Il Sindaco chiede quindi il voto sulla modifica, seduta stante, dell'ordine di trattazione (il punto 6 diventa punto 9) è approvata con la seguente votazione:

PRESENTI N° 12 ASTENUTI N° 1 (Fabbri)
VOTAZIONE PALESE: VOTANTI N° 11, FAVOREVOLI N° 11,CONTRARI Nessuno, espressi nei modi di legge

Il Sindaco passa quindi ad illustrare il nuovo punto 6 "Regolamento comunale per il compostaggio domestico";

Alle ore 19:33 il Consigliere Uragani rientra in videoconferenza. I presenti sono ora 13.

In assenza di interventi il Sindaco chiede il voto.

PREMESSO che il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (c.d. Testo Unico dell'Ambiente), recependo la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, all'art. 179, comma 1, prevede che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto della seguente organizzazione:
a) prevenzione;

b) preparazione per il riutilizzo;

c) riciclaggio;

d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;

e) smaltimento.

PREMESSO altresì che la citata organizzazione stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale, e che, nel rispetto della medesima, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica.

VISTA la Legge Regionale Emilia Romagna n. 16 del 05 ottobre 2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione di rifiuti, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla Legge regionale n°31 del 19 agosto 1996";

VISTA la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015 "Disposizione in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare n° 226 del 29 dicembre 2016 "Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'art.180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, così come introdotto dall'art. 38 della legge 28 dicembre 2015, n.221;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2218 del 13/12/2016 avente ad oggetto "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. 2317/2009 e della D.G.R. 1238/2017";

RICHIAMATO l'Art. 183 comma 1ettera d) ed e) del D.Lgs. n°152/2006 " Testo Unico dell'Ambiente";

PREMESSO che il Comune di San Benedetto Val di Sambro:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 26/06/2015 e ss.mm.ii. ha approvato il "Regolamento del Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati";

- con deliberazione del Consiglio Comunale in seduta odierna viene approvata la modifica al Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) con riferimento alla necessità di definire le modalità applicative della riduzione da applicarsi alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di regolamentare le modalità ed il corretto utilizzo della compostiera, in funzione anche delle riduzione del tributo TARI, approvare l'allegata bozza di Regolamento Comunale sul compostaggio domestico "ALLEGATO A", così come predisposta dal competente ufficio e che risulta comprensiva dei seguenti moduli:

- Modello A) Adesione al compostaggio domestico per successiva riduzione TARI;
- Modello B) Richiesta di compostiera in comodato d'uso gratuito;
- Modello C) Comunicazione cessazione compostaggio e richiesta revoca riduzione tributo;
- Modello D) Verbale di controllo sul compostaggio domestico.

ACQUISITI i pareri favorevoli, ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. n° 267/2000;

PRESENTI N° 13 ASTENUTI N° 2 (Fabbri, Uragani)

VOTAZIONE PALESE: VOTANTI N° 11, FAVOREVOLI N° 11, CONTRARI Nessuno, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) **DI DARE ATTO** di tutto quanto indicato in premessa;

2) **DI APPROVARE**, per i motivi di cui in premessa, lo schema di "Regolamento Comunale sul compostaggio domestico" - **"ALLEGATO A"** - che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) **DI PROCEDERE** alla pubblicazione del presente Regolamento sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Regolamenti".

COMUNE DI

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

(Città Metropolitana di Bologna)

Via Roma, 39 - 40048 S.BENEDETTO V.S. (BO) Tel . 0534 / 95000 - 95117 - 95026 - FAX 0534.95595
Email : monica.musolesi@comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it

REGOLAMENTO COMUNALE

SUL

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 08/05/2020

INDICE

ART. 1 – Principi e finalità pag. 3

ART. 2 – Definizioni pag. 3

ART. 3 - Requisiti ed obblighi per fare attività di Compostaggio Domestico pag. 3

ART. 4 – Scelta del luogo e della metodologia di compostaggio pag. 4

ART. 5 - Modalità di trattamento degli scarti da compostare e rifiuti compostabili pag. 5

ART. 6 – Iter procedurale pag. 6

ART. 7 – Riduzione tariffaria pag. 7

ART. 8 – Attività di controllo pag. 8

ART. 9 – Sanzioni pag. 8

ART.10 – Registro compostatori pag. 9

ART.11 – Norme di rinvio pag. 9

ART.12 – Pubblicazione ed entrata in vigore pag. 9

ART.13 – Modifiche al presente regolamento pag. 9

Allegati

A - Adesione al compostaggio domestico per successiva riduzione TARI.

B - Richiesta di compostiera in comodato d'uso gratuito.

C - Comunicazione cessazione compostaggio e richiesta revoca riduzione tributo.

D - Verbale di controllo sul compostaggio domestico.

ART. 1 – PRINCIPI E FINALITA'

1. Il presente regolamento disciplina la pratica del compostaggio domestico quale prassi di corretta gestione dei rifiuti organici, finalizzata a ridurne il quantitativo da avviare al pubblico servizio di raccolta e favorendone il recupero in sito.

2. Il Comune promuove la pratica del compostaggio domestico. La sua incentivazione è parte integrante di un insieme di iniziative comunali volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

3. Il compostaggio domestico può inoltre svolgere una rilevante azione di accrescimento della fertilità dei terreni di orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente fanno aumentare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi una doppia azione positiva, sia collettiva che individuale per chi la pratica.

ART. 2 – DEFINIZIONI

1. Il Compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti dalle piccole aree verdi (sfalci d'erba, piccole potature, orti, fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina: frutta e vegetali soprattutto). Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da riutilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino.

2. Si definiscono rifiuti organici ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 183 e ss.mm.ii "i rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, raccolti in modo differenziato."

3. Si definisce «autocompostaggio» o «compostaggio domestico» il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto. Si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico, ma accumulati direttamente dall'utente in apposite compostiere.

4. Il compost prodotto dal processo di recupero dei propri residui organici, destinato all'autoconsumo, non potrà essere conferito insieme ad altri rifiuti raccolti al servizio di Igiene Urbana.

ART. 3 – REQUISITI ED OBBLIGHI PER FARE ATTIVITA' DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO

1. I soggetti destinatari delle norme del presente regolamento sono tutti gli abitanti del Comune di San Benedetto Val di Sambro iscritti o che abbiano presentato apposita denuncia di iscrizione a ruolo, per il tributo comunale sui rifiuti.

2. I soggetti di cui al comma 1, compresi coloro che già praticano un'attività di compostaggio domestico alla data di pubblicazione del presente Regolamento, si impegnano a ridurre il conferimento dei rifiuti organici, provenienti dalla cucina o dalle attività di giardinaggio al circuito di raccolta.

3. E' vietata la cessione della compostiera a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma (prestito, regalo, donazione ecc.).

4. I requisiti per ottenere la riduzione tariffaria sono i seguenti:

a) Non avere insoluti pregressi relativamente alla tassa sui rifiuti (TARI);

b) Le richieste provenienti da cittadini che vogliano posizionare la compostiera in una area comune, condominiale e/o indivisa devono essere preventivamente avallate dall'Assemblea condominiale o dagli aventi titolo;

c) Non potranno essere ammesse le richieste se l'abitazione del richiedente non ha giardino e/o cortile;

d) Nell'abitazione per la quale si richiede l'attivazione della pratica del compostaggio deve esserepresente un giardino, un orto, o comunque un luogo all'aperto che offra la possibilità di successivo utilizzo del compost prodotto, in quanto presupposto della riduzione sulla tassa rifiuti, è l'uso della compostiera che evidenzi la presenza di rifiuti organici in fase di compostaggio per il recupero a fini agronomici della frazione verde ed organica prodotta;

e) Il compostaggio domestico dovrà avvenire in luogo ben definito e verificabile ossia su terreni privati pertinenziali all'abitazione per cui si richiede lo sgravio; il terreno deve essere ricompreso nel territorio comunale;

f) Sono escluse e non si considerano strumenti per il compostaggio domestico le concimaie funzionalmente connesse all'attività agricola;

5. I rifiuti organici devono provenire esclusivamente dalla normale attività domestica e non da attività produttive (aziende agricole, artigianali o commerciali) né da Comunità;

6. Il compostaggio deve essere realizzato in modo da non arrecare danno all'ambiente, non creare pericoli di ordine igienico sanitario, non provocare disturbi con esalazioni moleste o la proliferazione di animali indesiderati e comunque, non dare luogo a qualsiasi altro disagio.

ART. 4 – SCELTA DEL LUOGO E DELLA METODOLOGIA DI COMPOSTAGGIO

1. La struttura di compostaggio (di seguito compostiera) deve essere opportunamente collocata in modo da non recare alcun danno e/o fastidio ai confinanti. In particolare, dovranno essere adottate distanze precauzionali da porte e finestre delle altrui abitazioni limitrofe e comunque, si dovrà rispettare quanto stabilito dal codice civile ed in particolare al contenuto dell'art. 889 (chi

vuole aprire pozzi, cisterne, fosse di latrina o di concime presso il confine, anche se su questo si trova un muro divisorio, deve osservare la distanza di almeno due metri tra il confine e il punto più vicino del perimetro interno delle opere predette.)

2. L'utente si impegna a rispettare le disposizioni sopra richiamate sollevando l'Amministrazione Comunale da responsabilità in caso di eventuali contestazioni tra confinanti e/o terzi.

3. Ai fini del conseguimento della riduzione sulla tassa rifiuti è richiesto alle utenze domestiche di effettuare il compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti, attraverso compostiere posizionate all'aperto, preferibilmente in luogo semi ombreggiato e poggiate su suolo naturale, seguendo uno dei metodi descritti:

- compostiera chiusa in plastica fornita dal Comune o Gestore dei servizi ambientali;

- compostiera chiusa in plastica o in legno di tipo commerciale;

- compostiera chiusa auto costruita;

- altre modalità di compostaggio (cumulo, buca, fossa, ecc..)

4. E' obbligatorio, con qualsiasi sistema adottato, introdurre i rifiuti organici nella compostiera a diretto contatto col terreno, al fine di consentire il passaggio di microrganismi, lombrichi ed insetti responsabili del corretto sviluppo di tutto il processo, nonché di evitare l'accumulo di percolato.

ART. 5 – MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI COMPOSTABILI

1. E' obbligatorio ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali e mescolare le diverse componenti, al fine di ridurre i tempi di compostaggio e rendere il materiale più omogeneo. Per ottenere un risultato migliore è consigliabile non comprimere la massa organica.

2. Se non è possibile distribuire in modo uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il compost almeno una volta durante il processo. I fondi di caffè possono inibire l'azione del processo di decomposizione, sarà quindi necessario distribuirli uniformemente nella massa da

compostare e limitarne la quantità. Le bucce degli agrumi possono contenere degli anti fermentanti che influenzano negativamente il processo; è necessario pertanto introdurne piccole quantità.

3. Il processo di compostaggio per svilupparsi correttamente ha bisogno di ossigeno, umidità, ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi ed è molto lungo, quando la seconda è preponderante, si sviluppa in fretta ma forma poco humus.

4. A titolo indicativo e non esaustivo sono compostabili le sostanze organiche di seguito elencate:

a)scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina (bucce di frutta e di ortaggi, scarti derivanti dalla pulizia delle verdure, fondi di caffè, filtri del the, gusci di uova);

b)piccole quantità di pane raffermo, avanzi di cibo (solo in piccole quantità e nel limite che non producano l'insorgenza di problemi igienico sanitari quali la presenza di roditori e/o insetti indesiderati);

c) ramaglie, potature, erba, fiori e fogliame;

d)fiori recisi appassiti, piante da vaso (di piccole dimensioni) anche con pane di terra;

e)segatura e trucioli di legno non trattato, paglia;

f) residui vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura; g)piccole quantità di cenere di legna.

5. E' comunque vietato il compostaggio delle seguenti sostanze:

a) legno verniciato;

b)olio di frittura;

c) lettiere di animali domestici;

d)tessuti;

e)sostanze contenenti acidi;

f) sostanze contaminate da prodotti chimici di sintesi e in generale ogni sostanza potenzialmente dannosa per l'ambiente.

6. Carne, pesce e formaggio pur essendo materiali degradabili, possono attirare animali indesiderati, come topi e insetti. Per evitare l'insorgere di inconvenienti igienico-sanitari, ne è ammesso l'utilizzo in piccole quantità e solo se non provoca la diffusione di cattivi odori e/o la proliferazione di insetti e roditori.

7. Per tutti gli approfondimenti tecnici circa l'attività di compostaggio domestico, si rimanda alla specifica brochure realizzata in collaborazione con il Gestore e alle campagne informative che periodicamente verranno pubblicate sul sito del Comune di San Benedetto Val di Sambro.

8. L'eventuale rifiuto verde proveniente da sfalci, potature o residui dell'orto, in esubero rispetto alla capacità di compostaggio dovrà essere conferito nei cassonetti stradali dedicati alla raccolta dell'organico.

9. E' vietata la miscelazione di rifiuti pericolosi con i rifiuti compostabili.

10. E' vietato introdurre nelle compostiere rifiuti diversi da quelli consentiti/elencati nel presente Regolamento.

11. E' vietato depositare i rifiuti nella compostiera quando il loro volume sia tale da impedire la chiusura del coperchio;

12. E' vietato depositare i rifiuti nei pressi della compostiera;

13. E' vietato impiegare le compostiere per usi impropri e/o trasportarle in luoghi diversi da quelli dichiarati nel modulo di adesione al compostaggio domestico;

14. E' vietato l'abbandono ed il deposito di qualsiasi tipo di rifiuto compostabile su tutte le aree pubbliche e/private;

15. E' vietata l'immissione di qualsiasi tipologia di rifiuti, inclusi quelli destinati al compostaggio, allo stato solido e/o liquido nelle acque superficiali e/o sotterranee.

ART. 6 – ITER PROCEDURALE

1. L'adesione al compostaggio domestico, come descritto dal presente Regolamento, è su base volontaria. Gli utenti che intendono aderirvi ed ottenere la relativa riduzione del tributo TARI, devono presentare istanza al Comune utilizzando il modello, di cui si allega fac-simile, disponibile anche sul sito del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Allegato A).

2. Con l'istanza l'utente si impegna a rispettare le modalità di compostaggio e le norme di cui al presente regolamento.

3. Ai soli fini della riduzione del tributo, il soggetto che presenta l'istanza deve essere obbligatoriamente la persona fisica intestataria di utenza TARI.

4. La compostiera non deve essere posizionata in luogo diverso da quello dichiarato nella domanda (Allegato A) e deve coincidere con l'immobile iscritto a ruolo TARI.

5. In caso di variazione dell'intestatario TARI a seguito di cessione per vendita, locazione, donazione, successione e a qualsiasi altro titolo dell'immobile oggetto del tributo, il nuovo

intestatario dovrà tempestivamente procedere a presentare nuova istanza per la pratica di compostaggio domestico o inviare una comunicazione di cessazione della stessa.

6. Su richiesta dell'utente, tramite il modello disponibile sul sito del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Allegato B), verrà concessa una compostiera in comodato d'uso gratuito.

7. Spetta una sola compostiera per utenza domestica. Eventuali richieste di compostiere aggiuntive per la stessa utenza, saranno valutate dal Servizio Politiche Ambientali/Gestore e non comporterà comunque un aumento della riduzione del tributo TARI.

8. In caso di abitazione occupata a titolo di locazione o di comodato, il locatario o il comodatario intestatario TARI, ricorrendone i requisiti, potrà richiedere la compostiera.

9. Qualora decada il titolo di disponibilità dell'immobile sarà necessario comunicare la cessazione della pratica del compostaggio e procedere alla relativa restituzione del manufatto dato in comodato d'uso gratuito dal Comune di San Benedetto Val di Sambro o dal Gestore.

10. La concessione in comodato d'uso della compostiera, potrà essere revocata a causa di un utilizzo non conforme o per irregolarità del processo di compostaggio, per un'errata prassi d'utilizzo da parte dell'intestatario, per il venir meno delle condizioni richieste oppure per inconvenienti igienici determinati da scarsa manutenzione o errata gestione.

11. E' vietato utilizzare la compostiera per scopi diversi dal compostaggio domestico pena l'immediata revoca della riduzione del tributo TARI ai sensi dell'art. 7 comma 2 del presente Regolamento.

12. All'atto di consegna della compostiera o in momento successivo secondo le modalità indicate dall'Amministrazione con specifica comunicazione, verrà effettuata attività formativa e informativa sulla pratica del compostaggio domestico a completamento delle informazioni già contenute nel presente Regolamento e nella brochure/manuale compostaggio.

13. Nel caso venissero meno le condizioni per praticare il compostaggio domestico (ad esempio: indisponibilità dell'area verde o altro), l'utente è tenuto a comunicare la cessazione della pratica dell'autocompostaggio agli uffici competenti, presentando istanza su modello predisposto dal presente regolamento di cui si allega fac-simile e disponibile sul sito del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Allegato C), e concordare con l'ufficio di riferimento le modalità di restituzione della compostiera consegnata in comodato d'uso gratuito.

ART. 7 - RIDUZIONE TARIFFARIA

1. La riduzione tariffaria sarà applicata **ESCLUSIVAMENTE AI CITTADINI IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI**;

2. Alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto, si applica una riduzione della tassa del 5%. La suddetta

riduzione è subordinata alla presentazione, entro il 31 gennaio dell'anno di tassazione, di apposita istanza da presentare all'Ufficio Ambiente, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo, corredata dalla documentazione che dimostri il comodato d'uso gratuito o l'effettiva disponibilità della compostiera, nonché l'idoneità del sito. Al fine della corretta applicazione della riduzione, il Servizio Politiche Ambientali trasmette al Servizio Tributi, entro il 1° marzo dell'anno di tassazione, l'elenco delle riduzioni/variazioni intervenute nell'anno precedente. Con le stesse modalità sopra indicate decade la riduzione tariffaria in caso di domanda di cessazione da parte dell'utente o in caso di rinuncia ai sensi del successivo comma 3.

3. Qualora, a seguito di apposita verifica da parte degli incaricati comunali, venga constatata la mancata utilizzazione della compostiera o un utilizzo difforme da quanto previsto dal presente Regolamento, si configurerà a tutti gli effetti una violazione contrattuale e pertanto, l'utente decadrà dai relativi benefici. Tale violazione si configurerà anche nel caso in cui l'utente impedisca in qualsiasi modo la verifica da parte del personale addetto ai controlli.

4. Per ottenere nuovamente la riduzione, qualora l'utente intenda riattivare la pratica di compostaggio domestico, sarà necessaria una nuova domanda di adesione che non potrà essere presentata prima che siano trascorsi 12 mesi dalla decadenza del contratto.

5. La riduzione tariffaria e le agevolazioni, per le utenze domestiche, sono cumulabili fino al limite massimo del 70% della tassa dovuta.

ART. 8 – ATTIVITA' DI CONTROLLO

1. Spetta al Servizio Politiche Ambientali o ad altro soggetto individuato dall'Amministrazione Comunale la verifica delle condizioni per il riconoscimento della riduzione tariffaria.

2. Limitatamente alle verifiche relative alla corretta effettuazione del compostaggio dei rifiuti organici e del corretto uso delle compostiere, possono essere incaricati anche addetti nominati con specifico atto amministrativo.

3. L'Amministrazione Comunale può disporre in qualsiasi momento, presso coloro che effettuano tale pratica, le verifiche necessarie al fine di valutare la corretta applicazione del presente Regolamento con rilascio di apposito verbale di cui si allega fac-simile disponibile sul sito del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Allegato D).

4. Il numero dei controlli effettuati presso le utenze domestiche che beneficiano dell'agevolazione TARI saranno nella misura minima del 5% .

5. L'utente è tenuto a consentire, in qualunque momento e senza preavviso, il sopralluogo da parte del personale dell'Amministrazione comunale od altro personale appositamente incaricato che provvederà alla verifica, con possibile riscontro anche fotografico, della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida.

6. Qualora nel corso di un controllo sia riscontrato che il compostaggio domestico della frazione umida non sia in corso di effettuazione o non sia conforme a quanto stabilito dal presente Regolamento, o ancor prima sia stato negato l'accesso per la verifica, la riduzione sarà revocata ai sensi dell'art.7 comma 3 del presente Regolamento.

7. Nel caso in cui non sia stato possibile effettuare verifica di controllo per assenza dell'utente, potrà essere rilasciata specifica nota nella cassetta postale e contestualmente inviata via mail e/o tramite servizio postale. Nella suddetta nota verrà informato l'utente del tentativo di verifica e l'invito a contattare l'Ufficio competente, ai recapiti indicati, per comunicare i giorni e le fasce orarie in cui l'addetto al controllo avrà la possibilità, a sua discrezione, di effettuare una nuova verifica senza necessaria preventiva comunicazione.

8. In mancanza di comunicazione da parte dell'utente entro 30 gg dal ricevimento della nota, verrà sospesa la riduzione TARI, fino all'effettuazione della prima verifica che dovrà essere richiesta a cura dell'utente per riattivare la riduzione del tributo.

ART.9 – SANZIONI

1. Fermo quanto previsto all'art.7 comma 3 per quel che concerne la violazione delle norme contrattuali e qualora non si configurino ipotesi di reato, la violazione delle norme del presente regolamento comporterà l'applicazione di una sanzione amministrativa da euro 25 a euro 500, oblabile in via breve con euro 50,00.

2. La verbalizzazione delle inottemperanze regolamentari rilevate compete al Servizio Politiche Ambientali e/o addetti nominati con specifico atto amministrativo.

3. Le sanzioni sono comminate nel rispetto del D.lgs 267/2000, dalla legge 689/81 e ss.mm.ii. e delle altre disposizioni in materia.

ART. 10 – COMPUTO DEI RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO

1. Al fine di computare nel calcolo della raccolta differenziata il dato quantitativo, relativo al compostaggio domestico, il Comune di San Benedetto Val di Sambro redige annualmente un elenco con il numero di compostiere chiuse utilizzate e relative volumetrie.

2. Per le altre modalità di compostaggio (cumulo, buca, fossa, ecc..) è prevista l'attribuzione di un volume standard pari a 0,3 metri cubi all'anno per ogni utenza domestica.

ART. 11 – NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alle norme contenute nel D. Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii ed alle relative norme tecniche di attuazione, nonché alla vigente normativa statale, regionale e comunale.

ART. 12 – PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione che lo approva, con la pubblicazione nell'apposita sezione del sito web istituzionale del Comune di San Benedetto Val di Sambro.

ART. 13 – MODIFICHE AL PRESENTEREGOLAMENTO

1. Il Comune si riserva la facoltà di aggiornare e modificare il presente regolamento, in base a sopraggiunte variazioni e/o alle necessità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di ottimizzazione della gestione del servizio.

COMUNE DI

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

(Città Metropolitana di Bologna)

Via Roma, 39 - 40048 S.BENEDETTO V.S. (BO) Tel . 0534 / 95000 - 95117 - 95026 - FAX 0534.95595
Email : monica.musolesi@comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it

Allegato A)

Modello richiesta di adesione al progetto "Compostaggio Domestico"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Al Comune di
San Benedetto Val di Sambro
UFFICIO TRIBUTI
Via Roma, 39
40048 SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
(BOLOGNA)

OGGETTO : RICHIESTA DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

Io sottoscritto/a_____nato/a il __/__/____ a _____ e residente a_____(__) in Via/Piazza_____N.___ telefono _____ Codice Fiscale _____ Numero componenti del nucleo famigliare_____

Dati dell'intestatario della TARI (non compilare se coincidono con quelli del richiedente)

Cognome_____Nome_____
Via _____n._____

Comune_____Tel._____

Avendo a disposizione uno spazio verde aventi le seguenti caratteristiche:

_____ Orto

_____ Giardino

_____ Altro (specificare)_____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDO

- ☐ Di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la mia abitazione sita in Via/Piazza_____ n. _____, adibita a residenza annuale o stagionale;
- ☐ La riduzione sulla TASSA RIFIUTI, secondo quanto previsto dal regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati;

A tal fine

DICHIARO

Che il c compostaggio verrà attuato utilizzando la seguente struttura a mia cura e spese (barrare la casella che interessa):

- ☐ COMPOSTIERA
- ☐ CUMULO
- ☐ CONCIMAIA
- ☐ CASSA DI COMPOSTAGGIO LETAMAIO

Ubicazione della compostiera:

- ☐ Su terreno di proprietà
- ☐ Su terreno comune (**max tre proprietari**)

- Che l'umido sarà unicamente prodotto dal mio nucleo famigliare composto da nr. _____ persone;

- Di riutilizzare il compost prodotto nel territorio di San Benedetto Val di Sambro;
  - ☐ In area verde/orto/di proprietà di mq._____ circa;
  - ☐ In area di multiproprietà condivisa tra tre utenze;

- Che la struttura di compostaggio sarà collocata ad una distanza:
  - ☐ Superiore a 2 (due) metri dal confine di proprietà, in assenza di abitazione;
  - ☐ Inferiore a 2 (due) metri dal confine di proprietà previo assenso del confinante;
  - ☐ Di minimo 10 (dieci) metri in presenza di abitazione;

☐ Confermo di aver preso visione del Regolamento di compostaggio Domestico del Comune di San Benedetto Val di Sambro e di accertarne integralmente il contenuto.

☐ Di essere in regola con i pagamenti TARI
☐ Di NON essere in regola coi pagamenti TARI

DICHIARA

- Di aver letto e di impegnarsi a rispettare le norma contenute nel Regolamento Comunale per le utenze domestiche relativo alla pratica di compostaggio della frazione umida e verde.
- Esplicitamente di essere a conoscenza che, al fine di ottenere il beneficio agevolativo, dovrà essere consentito lo svolgimento, in qualunque momento, di controlli ed accertamenti volti ad accertare, da parte del personale dell'Amministrazione Comunale o altro personale all'uopo incaricato, consapevole che l'esito negativo di detti accertamenti comporterà la decadenza dei relativi benefici senza necessità di particolari formalità.
- Che il compostaggio domestico sia realizzato in modo completo, costante e conforme a quanto stabilito dal regolamento relativo al compostaggio domestico della frazione umida;
- La reale differenziazione di tutte le restanti tipologie di rifiuto per le quali sia prevista una raccolta differenziata organizzata dal servizio pubblico.

SI IMPEGNA

- A non conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti scarti di cucina, vegetali sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto;
- Ad utilizzare la compostiera in modo corretto, conservandola in buono stato;

Allega:

- Una fotografia della zona di compostaggio scattata il _____
- Planimetria con evidenziata l'area di ubicazione dell'area di compostaggio

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

La presente dichiarazione personale è fatta a nome dell'intero nucleo famigliare di appartenenza.

San Benedetto Val di Sambro, li IL RICHIEDENTE

Potrà, inoltre, essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante l'effettuazione della pratica di compostaggio.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

MODELLO B)

Al **Comune di San Benedetto Val di Sambro**

Via Roma 39

40048 San Benedetto Val di Sambro (Bo)

tributi@comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it

Oggetto: RICHIESTA ASSEGNAZIONE DI UNA COMPOSTIERA DOMESTICA

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ____/____/_____

codice fiscale _____ residente a _____

in Via _____ n. _____

telefono _____ email _____

Intestatario utenza TARI _____

CHIEDO

L'ASSEGNAZIONE, IN COMODATO GRATUITO, DI UNA COMPOSTIERA DOMESTICA DA UTILIZZARE IN SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO IN

VIA _____ N. _____

A tale scopo si dichiara di avere preso visione ed avere compreso quanto indicato nel Regolamento sul compostaggio domestico.

Data …….

Il richiedente

……..……..

COMUNE DI

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

(Città Metropolitana di Bologna)

Via Roma, 39 - 40048 S.BENEDETTO V.S. (BO) Tel . 0534 / 95000 - 95117 - 95026 - FAX 0534.95595
Email : monica.musolesi@comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it

Allegato C)Modello Rinuncia al progetto di "Compostaggio domestico"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Al Comune di
San Benedetto Val di Sambro
UFFICIO TRIBUTI
Via Roma, 39
40048 SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
(BOLOGNA)

OGGETTO : CESSAZIONE COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA E RICHIESTA REVOCA RIDUZIONE TRIBUTO.

Io sottoscritto/a_____nato/a il __/__/____ a _____ e residente a_____(__) in Via/Piazza_____N.___ telefono _____ Codice Fiscale _____ Numero componenti del nucleo famigliare_____

Dati dell'intestatario della TARI (non compilare se coincidono con quelli del richiedente)

Cognome_____Nome_____
Via _____n._____

Comune_____Tel._____

Premesso che in passato ha presentato istanza per la riduzione della Tassa Rifiutiaccordata a coloro che effettuano il compostaggio domestico,

COMUNICA

Di rinunciare ad effettuare il compostaggio domestico nell'unità immobiliare di residenza o domicilio con decorrenza dal __/__/_____ e che tale dichiarazione rispecchia la volontà dell'intero nucleo famigliare di appartenenza.

Di rinunciare conseguentemente alla corrispondente riduzione sulla tassa rifiuti precedentemente accordata.

San Benedetto Val di Sambro, li IL RICHIEDENTE

COMUNE DI

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

(Città Metropolitana di Bologna)

Via Roma, 39 - 40048 S.BENEDETTO V.S. (BO) Tel . 0534 / 95000 - 95117 - 95026 - FAX 0534.95595
Email : monica.musolesi@comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it

Allegato D) Verbale sopralluogo di controllo "Compostaggio domestico"

Al Comune di
San Benedetto Val di Sambro
UFFICIO TRIBUTI
Via Roma, 39
40048 SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
(BOLOGNA)

OGGETTO : VERBALE DI SOPRALLUOGO DI CONTROLLO PER COMPOSTAGGIO DOMESTICO.

IN DATA_____ALLE ORE_____ E' STATO EFFETTUATO UN SOPRALLUOGO C/O IL/LA SIG./RA _____

CUI E' STATO ATTRIBUITO UNO SGRAVIO SULLA TASSA RIFIUTI IN QUANTO HA DICHIARATO DI EFFETTUARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO PRESSO L'ABITAZIONE _____

MEDIANTE INSTALLAZIONE DI _____

RIUTILIZZANDO IL MATERIALE PRESSO _____

E' STATO RILEVATO CHE:

QUADRO 1: - SITO DI COMPOSTAGGIO

- ☐ VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO FREQUENTE E REGOLARE: il composter (buca, cumu7lo etc.) mostra presenza di verde/rifiuto di cucina recente in quantità discreta.
- ☐ NON VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO FREQUENTE E REGOLARE: composter (buca, cumulo etc.) è VUOTO E NON MOSTRA SEGNI RECENTI DI UTILIZZO
- ☐ NOTE E/O ALTRE RILEVAZIONI

  _____

  _____

_____

_____

QUADRO 2 – STATO DI RIUTILIZZO DEL COMPOST

- ☐ NON E' STATO ISPEZIONATO
- ☐ NON E' STATO RECENTEMENTE APPLICATO COMPOST
- ☐ E' STATO RECENTEMENTE APPLICAQTO IL COMPOST (vi sono tracce di lavorazione, residui di compost, seminativi recenti etc.)
- ☐ NON VIENE RIUTILIZZATO IN SITO IL COMPOST

_____

_____

QUADRO 3 – DICHIARAZIONI DEL VERBALIZZANTE

_____

_____

QUADRO 4 – DICHIARAZIONI A VERBALE DELLA PARTE

_____

_____

Il presente Verbale, in numero di due facciate è rilasciato in copia alla parte.

Fatto, letto e sottoscritto alle ore _____ del __/__/_____

IL VERBALIZZANTE LA PARTE

_____ _____

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

Regolamento Comunale sul compostaggio domestico. Approvazione.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile di Area, ai sensi dell'art. 49,comma 1, e 147 bis, comma1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 06.05.2020

IL RESPONSABILE DI AREA

Monica MUSOLESI

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE AREA CONTABILITA' E BILANCIO, ai sensi dell'art. 49,comma 1, e 147 bis, comma1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 06.05.2020

IL RESPONSABILE AREA CONTABILITA' E BILANCIO

Giulia Celsa NALDI

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 32 del 08/05/2020

OGGETTO:

Regolamento Comunale sul compostaggio domestico. Approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO **IL SINDACO** **ING SANTONI ALESSANDRO**	**FIRMATO** **IL SEGRETARIO COMUNALE** **BONANNI MARCELLA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).